



IL SINDACO

COMUNE DI DOLO

Città Metropolitana di Venezia

Sede 30031 via B. Cairoli n. 39 Tel. 041.5121911 Fax 041.410665 Internet www.comune.dolo.ve.it

E-mail urp@comune.dolo.ve.it E-mail certificata protocollo.comune.dolo.ve@pecveneto.it

Codice Fiscale 82001910270 Partita I.V.A. 00655760270

Ufficio Segreteria del Sindaco - Tel. 041 5121936

PROT. N. 1517/2.9

Dolo,

15 GIU. 2017.

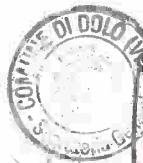
Al Consigliere Comunale
Carlotta Vazzoler

vazzoler.carlotta@gmail.com

OGGETTO: risposta ad interrogazione ad oggetto "Ex Macello – Antiche Scuderie - Dolo"

Gent.le Consigliere Vazzoler in riscontro all'interrogazione presentata durante la seduta di Consiglio Comunale del 16.05.2017 (acquisita agli atti dell'ente a prot. n. 12374 del 17.05.2017), si inviano le risposte fornite dai settori interessati.

Distinti saluti



IL SINDACO
Dr. Alberto Polo



COMUNE DI DOLO

Città Metropolitana di Venezia

Sede 30031 via B. Cairoli n. 39 Tel. 041.5121911 Fax 041.410665 Internet www.comune.dolo.ve.it
E-mail urp@comune.dolo.ve.it E-mail certificata protocollo.comune.dolo.ve@pecveneto.it
Codice Fiscale 82001910270 Partita I.V.A. 00655760270

Settore IV – Patrimonio e Ambiente

Servizio Ambiente Tel. 041 5121952-940 - ambiente@comune.dolo.ve.it
Servizio Patrimonio Tel. 041 5121919-924 - patrimonio@comune.dolo.ve.it
PEC – ambiente.comune.dolo.ve@pecveneto.it
Resp. del Procedimento: dott.ssa Francesca Varolito

Rif. ns. prot. n. _____ /anno
PROT. N. _____ /anno

Dolo, 23/05/2017

OGGETTO: “Ex Macello – antiche scuderie – Dolo”. Interrogazione a firma del Consigliere Carlotta Vazzoler in data 16 maggio 2017.

Con riferimento all'interrogazione a firma del consigliere Vazzoler di cui all'oggetto, si relaziona di seguito in ordine agli aspetti gestionali di competenza.

L'art. 58, comma 6, del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, ha esteso anche ai beni comunali la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili, già introdotta per i beni di proprietà dello Stato dall'art. 3-bis del D.L. 351/2001, convertito nella L. 410/2001. In forza di detta previsione, i beni comunali inseriti nell'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente possono essere concessi o locati a privati, a titolo oneroso, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso, finalizzate allo svolgimento di attività economiche o di attività di servizio per i cittadini, ferme restando le disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e successive modificazioni.

L'istituto della concessione di valorizzazione di lungo periodo (durata massima cinquantennale), di cui sopra, mira in concreto all'incremento del “valore sociale” dei beni e non solo all'incremento del valore economico degli stessi; per questa ragione, ossia per lo stretto legame funzionale con la valorizzazione “sociale”, essa si differenzia da ogni altra concessione di beni pubblici, intesa come provvedimento limitato a consentire, dietro corresponsione di un canone, l'uso *uti singuli* di un bene. Tale concessione rappresenta uno strumento di estremo interesse per i Comuni, consentendo di attrarre investimenti privati di medio – lungo periodo capaci di riqualificare i beni pubblici e nel contempo di contribuire allo sviluppo locale sostenibile, senza far venir meno la proprietà dei beni in capo all'Ente.

Relativamente alla modalità di concessione, il comma 6 dell'art. 58 del D.L. 112/2008 richiama la procedura di cui all'art. 3 bis del D.L. 351/2001, che prevede l'assegnazione delle concessioni con procedure ad evidenza pubblica e la predisposizione da parte del Comune del relativo bando, nel quale andranno stabiliti i criteri e le condizioni della concessione (durata, canone, progettualità...).

L'immobile di proprietà comunale denominato “Ex Macello”, sito nella via Rizzo n. 73, è ad oggi fruito principalmente in occasione dell'allestimento di mostre e della realizzazione di eventi culturali-sociali aperti al pubblico, ma necessita di importanti interventi di recupero e di riqualificazione. L'attuale utilizzo comporta un'entrata media annua per il Comune di circa 1.000,00 euro ed una spesa per servizio di pulizia, di competenza della scrivente, che oscilla fra i 300,00 e i 500,00 euro. (Per i dati relativi alle spese di utenza e di manutenzione si rimanda agli uffici di riferimento).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 138 in data 24/05/2016 si è disposto di inserire il complesso immobiliare denominato “ex Macello” fra i beni non strumentali all'esercizio delle

funzioni istituzionali dell'Ente, prevedendone la valorizzazione ai sensi del succitato art. 58, comma 6, del D.L. n. 112/2008. Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 26 in data 07/06/2016, ha approvato la modifica del piano delle alienazioni e valorizzazioni 2016/2018, così come disposta con deliberazione di Giunta n. 138/2016, ed ha ritenuto opportuno valutare, in collaborazione con gli Uffici, i possibili scenari per il miglior utilizzo del complesso immobiliare denominato "Ex Macello", immaginando fattibili interventi di sviluppo socio-economico del medesimo e demandando pertanto ad un successivo provvedimento dello stesso Consiglio l'approvazione del progetto di valorizzazione del bene, così come l'eventuale determinazione di una diversa destinazione d'uso.

Fratamente, con delibera di Giunta Comunale n. 158 del 14/06/2016, questa Amministrazione ha aderito al progetto "Proposta Immobili 2016" avviato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Agenzia del Demanio, con la candidatura proprio dell'ex Macello. Il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, presenta ampie zone di potenziale valorizzazione e può diventare un fattore di crescita per l'economia. Detta proposta è volta a sollecitare il contributo attivo di Enti territoriali e altri soggetti del settore pubblico, per la realizzazione di interventi di forte valenza per lo sviluppo sociale, di rigenerazione del territorio, di soddisfacimento degli interessi della collettività, tramite i diversi strumenti e procedure disponibili; obiettivo generale della proposta è individuare, in collaborazione con gli Enti proponenti, uno scenario di migliore utilizzo e valorizzazione del patrimonio non più strumentale alle finalità istituzionali, lavorando in sinergia con i soggetti promotori, che offriranno supporto tecnico, coordinamento delle iniziative e valutazione dei progetti, indirizzando così gli immobili alle diverse opzioni di valorizzazione, in conformità alle normative vigenti in materia di governo del territorio. L'operazione, fra i diversi vantaggi, offre anche l'opportunità di presentare i propri immobili ad un'ampia platea di potenziali investitori, favorendo pertanto l'individuazione delle possibili attività di trasformazione e valorizzazione dei beni. L'Ufficio Patrimonio sta dunque collaborando con l'Agenzia del Demanio in vista di una progettualità condivisa del recupero e del riuso del bene in parola.

Resta fermo l'assoggettamento dell'immobile alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del D.Lgs. 42/2004 per effetto dell'accertata sussistenza dell'interesse culturale, giusta notifica del MIBACT acquisita agli atti con prot. 32519/2016.

Il Responsabile del Settore IV - Patrimonio e Ambiente
Francesca Varotto





COMUNE DI DOLO

Città metropolitana di Venezia

Settore Urbanistica – Edilizia Privata

Sede: 30031 Via B. Cairoli, 39 – Centralino: 041/5121911 – Fax: 041/410665

Codice Fiscale: 82001910270 – Partita I.V.A.: 00655760270

Internet: www.comune.dolo.ve.it – E-mail: urbanistica.edilizia@comune.dolo.ve.it

E-mail certificata: protocollo.comune.dolo.ve@pecveneto.it

Prot. n.

Dolo, 09/06/2017

Oggetto: "Ex Macello – antiche scuderie – Dolo". Interrogazione a firma del consigliere Carlotta Vazzoler in data 16 maggio 2017

Con riferimento all'interrogazione a firma del consigliere Vazzoler di cui all'oggetto, si relaziona di seguito in ordine agli aspetti gestionali di competenza (punti 1, 2 e 4 dell'interrogazione);

La redigenda variante urbanistica per l'area dell'"Ex Macello" è conseguente all'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni comunale, la stessa è diretta ad attribuire la destinazione d'uso urbanistica del bene, finalizzata a consentire una migliore valorizzazione dello stesso

Atteso che l'immobile in argomento è assoggettato a vincolo culturale di cui all'art. 10 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., ai sensi del comma 2 dell'art. 58 del D.L. 112 del 25.06.2008, convertito in Legge n. 133/2008, per la valorizzazione dell'immobile, viene richiesto il parere all'ente competente alla tutela del vincolo, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia;

Si considera che, successivamente alla suddetta variante urbanistica, la valorizzazione del "Ex Macello" potrà essere completata secondo quanto previsto dal: *"Regolamento per la gestione, la valorizzazione e l'alienazione del patrimonio immobiliare comunale"*.

Distinti saluti

il responsabile del settore
urbanistica - edilizia privata
Arch. Riccardo Tosco

Oggetto: Interrogazione consigliere Vazzoler del 17.05.2017 prot. 12374

Data: Tue, 13 Jun 2017 11:57:41 +0200

Mittente: lavori pubblici <llpp@comune.dolo.ve.it>

A: Segretario <segretario@comune.dolo.ve.it>

CC: Giorgia Maschera <maschera.studiolegalemaschera@res.ve.it>

In riferimento all'oggetto, il Settore Lavori Pubblici provvederà a ridipingere le pareti imbrattate dell'ex Macello in base alla programmazione tecnica ed economica dell'attività in corso.

Cordiali saluti

Ing. Francesco Dittadi
Responsabile Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni
Tel 041 51 01 975
Fax 041 51 01 964
Cell. 334 62 69 171
Mail: llpp@comune.dolo.ve.it
PEC: lavoripubblici.comune.dolo.ve@pecveneto.it